

Il Sinodo della Chiesa di Padova. L'evangelista Luca racconta che due discepoli sono in cammino da Gerusalemme verso Emmaus. Un viaggio "dimissionario" perché sono sfiduciati, confusi, persi nei loro pensieri negativi. Tanti sogni e visioni sono morti sul calvario assieme al loro Maestro. Gesù aveva loro affidato una missione, li aveva mandati «a due a due», e ora, a due a due, tornano a casa. Gesù si fa loro compagno di viaggio (σύνδοχος-sùnodos), li risveglia con la Parola, che scalda il loro cuore, e con l'Eucaristia che nutre la comunione con Lui e tra di loro. Quel viaggio "dimissionario" si trasforma in un santo viaggio "missionario", impazienti di annunciare a tutti non teorie ma l'incontro, il loro incontro col Risorto. I cristiani sono gli uomini e le donne della "via", pellegrini sulle strade del mondo in compagnia del Maestro, desiderosi di annunciare la gioia del vangelo. I cristiani vivono in comunità e si nutrono di Parola, di Pane e di fraternità per essere segno concreto della possibilità di una nuova umanità. I cristiani sono un piccolo e fragile gregge attorno al loro pastore e con Lui ascoltano, fanno discernimento, scelgono.

Quanto sono reali tutte queste affermazioni? È vero che da dimissionari siamo diventati missionari? È vero che siamo desiderosi di annunciare il vangelo? È vero che siamo comunità fraterne riunite attorno alla Parola e al Pane? Non vogliamo rispondere con un netto sì o no, sarebbe troppo facile e sbrigativo; certamente siamo in cammino, siamo confusi come i due di Emmaus in questo "cambiamento d'epoca", facciamo fatica a coltivare sogni e visioni perché le fatiche e i pochi frutti di tanto lavoro hanno raffreddato il cuore e affievolito tanti facili entusiasmi.

Lo scorso 16 maggio il vescovo ha annunciato solennemente alla Diocesi un sinodo, il sinodo della Chiesa di Padova. Ci ha chiesto di levare il capo e di rimetterci in cammino, ci ha assicurato che il Signore cammina con noi e ha fiducia di noi. Ci ha convocato attorno alla Parola e al Pane spezzato per ritrovarci popolo di Dio che cerca la volontà del suo Signore. Ci ha chiesto di lasciare da parte ogni tentazione "dimissionaria" per ritrovare uno spirito missionario, di fidarci dello Spirito più che delle nostre risorse.

Siamo partiti come Abramo, fidandoci dell'affidabilità di Dio; siamo abitati da tanti dubbi ma con forza preghiamo Dio che ci aiuti; abbiamo tirato fuori i sogni che spesso abbiamo coltivato ma che altrettanto spesso abbiamo messo da parte per limitarci a gestire l'esistente già molto esigente e impegnativo.

Sinodalità, corresponsabilità, partecipazione, fraternità; c'è anche una certa enfasi in tutti questi termini, mentre la realtà concreta è molto più difficile. Papa Francesco ha messo la sinodalità al centro della riforma della Chiesa («La sinodalità è quello che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio»; «La sinodalità è una dimensione costitutiva della Chiesa»; «La Chiesa è una piramide capovolta: il vertice si trova sotto per servire chi è sopra»). Sono passati 55 anni dal Concilio e prendiamo atto – dice

papa Francesco – che siamo ancora lontani da questo sogno. Facciamo fatica a cambiare, anzi c'è chi vuole tornare indietro, chi resiste e chi si è arreso.

La sinodalità favorisce il «noi ecclesiale», nutre la fraternità, ricomponde le differenze, permette il discernimento, responsabilizza tutti, concretizza la Chiesa in un luogo preciso, valorizza il vissuto di ciascuno, elabora progetti e apre processi, genera una Chiesa dinamica e creativa al servizio dell'umanità. Ma la sinodalità indica uno stile; il sinodo, invece, è un evento che dà concretezza alla sinodalità, la rende effettiva e concreta. Il Sinodo non è un parlamento dove prendere decisioni, anche se queste ci devono essere, ma realizza il sogno di Chiesa del Concilio dove tutti sono corresponsabili nel cercare la volontà di Dio, nel discernimento e nelle decisioni. Il Sinodo è un evento di Chiesa, è celebrazione del nostro essere discepoli chiamati ad annunciare il vangelo; tocca la nostra spiritualità.

Alla luce di tutto questo, affermare che il Sinodo è una cosa in più da fare è come dire che sedersi a tavola in famiglia, condividere, parlarsi, decidere insieme è una cosa in più rispetto al lavoro, alla cura della casa, all'impegno scolastico dei figli. Per tutto questo ha senso e vogliamo stare in questa sfida.

Don Giampaolo Dianin
Segreteria del Sinodo diocesano
Da Lettera diocesana 2021/06

È portentoso quello che succede.
E c'è dell'oro, credo, in questo tempo strano.
Forse ci sono doni.
Pepite d'oro per noi. Se ci aiutiamo.

Mariangela Gualtieri
Nove marzo duemilaventi

Confessioni. L'orario per il Sacramento della Penitenza è dalle ore 17.00 alle ore 17.45 del sabato.

Ufficio parrocchiale. Per la richiesta di Messe per i defunti e per incontrare il parroco è necessario telefonare al numero della canonica (049 620231). In caso di mancata risposta, lasciate un messaggio in segreteria telefonica e sarete richiamati il prima possibile.

In memoria

Giovedì 8 luglio è morta **Olinda Borella Vedova Brugnolo**. Le Esequie sono state celebrate lunedì 12 luglio.

Nell'affidare alla Misericordia di Dio la Sorella Olinda, si esprime cristiana e umana vicinanza ai Familiari in lutto.

SANTE MESSE E SACRAMENTI

Attenzione. In agosto viene temporaneamente sospesa la Santa Messa feriale del martedì (ore 18.00).

17 sabato

ore 18.00 Defunti Guido e Dina Piva

18 +

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8.30 Defunto Pietro Paccagnella
ore 10.00 Defunti Famiglie Morello e Barbiero

20 martedì

ore 18.00 Defunti Famiglia Allegro

22 giovedì

SANTA MARIA MADDALENA

ore 18.00 Defunto Emilio Talami

23 venerdì

SANTA BRIGIDA RELIGIOSA, PATRONA D'EUROPA

ore 18.00 Ad mentem offerentis

24 sabato

ore 18.00 Defunti Gianna Maria Targa
e Osvaldo Squadrin
Defunti Maria, Felice
e Defunti Famiglie Bernardi e Aldinio
Defunti Famiglie Bedin e Piva

25 +

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8.30 Defunto Attilio Cattelan
ore 10.00 Defunto Vladimiro Artuso

27 martedì

ore 18.00 Anime del Purgatorio

29 giovedì

Santa Marta

ore 18.00 Ad mentem offerentis

30 venerdì

ore 18.00 Defunta Mirella Martinello

31 sabato

Sant'Ignazio di Loyola, presbitero

ore 18.00 Defunti Felice e Maria Crivellari
Defunti Peron Renzo e Cesarina

1 +

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8.30 Offerente
ore 10.00 Defunto Benito Renier

5 giovedì

ore 18.00 Defunti Famiglie Marinello e Canella

6 venerdì

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

ore 18.00 Defunte Michelina Conte
e Maria Abbondanza

7 sabato

ore 18.00 Defunto Guido Placco
Defunto Lorenzo Talami

8 +

ore 8.30

ore 10.00

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Defunta Giuseppa Maschio (*anniversario*)
Defunta Lea Minazzato
Defunti Famiglia Morello e Barbiero

12 giovedì

ore 18.00 Ad mentem offerentis

13 venerdì

ore 18.00 Offerente

14 sabato

San Massimiliano Maria Kolbe presbitero e martire

ore 18.00 Defunti Famiglia Zanin
Defunti Famiglie Casali e Duse

15 +

DOMENICA ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

ore 8.30 Defunto Pietro Paccagnella
ore 10.00 Ad mentem offerentis

19 giovedì

ore 18.00 Offerente

20 venerdì

San Bernardo abate e dottore della Chiesa

ore 18.00 Ad mentem offerentis

21 sabato

San Pio X, papa

ore 18.00 Defunti Gianna Maria Targa
e Osvaldo Squadrin
Defunti Peron Renzo e Cesarina
Defunti Guido e Dina Piva

22 +

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8.30 Offerente
ore 10.00 Defunto Vladimiro Artuso
Defunte Michelina Conte
e Maria Abbondanza

26 giovedì

ore 18.00 Defunti Maria, Felice
e Defunti Famiglie Bernardi e Aldinio
Defunti Mario Favaro, Clelia Barison
Antonio Barison e Angela Manzato

27 venerdì

Santa Monica

ore 18.00 Offerente

28 sabato

Sant'Agostino vescovo e dottore della Chiesa

ore 18.00 Defunti Famiglie Bedin e Piva
Defunti Maria, Gino, Fànnny

29 +

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8.30 Defunto Attilio Cattelan
ore 10.00 Offerente